

Lettera alla Moratti

IL CAOS CREATO NEL MONDO DELLA SCUOLA

di Maria Lofino dal sito del MIIP, 29/8/2003

Ho ottant'anni, ho insegnato per quaranta e tuttora seguo quanto avviene nella scuola italiana.

A mio tempo vincitore di un concorso nazionale, resto oggi stupefatta ed indignata per le decisioni che si prendono riguardo alle assegnazioni per gli incarichi ai precari delle scuole medie e superiori.

Nel 2000, dopo la spasmodica attesa di anni da parte di laureati disoccupati, furono banditi i concorsi ordinari per l'insegnamento nelle scuole superiori e, finalmente, si sostennero gli esami di abilitazione nel 2001.

L'85% dei poi cosiddetti "sissini" che si presentarono a quel concorso non lo superarono, chi agli scritti, chi agli orali; tuttavia fu dato loro modo di aggirare l'ostacolo con l'iscrizione al biennio delle Scuole Speciali (SSIS) e col conseguimento, dietro esborso di alcune migliaia di euro, di quell'abilitazione che gratuitamente, tramite concorso ordinario, non erano riusciti ad ottenere. Fin qui potrei anche capire.

Cominciò la stranezza quando furono assegnati ai sissini ben 30 punti di premio nelle graduatorie, non diversamente spiegabili se non col fatto di volerli ripagare di quanto avevano sborsato; poi, come per mettere una toppa al disonesto fattaccio, il Ministro Moratti accontentò gli abilitati del regolare concorso ordinario concedendo loro 18 punti nelle graduatorie. Successivamente intervenne il TAR del Lazio, annullando l'assegnazione dei soli 18 punti agli abilitati.

La situazione che si è venuta a creare è paradossale: chi sarebbe dovuto passare di ruolo per meriti è stato inesorabilmente retrocesso, senza speranza di un futuro riconoscimento del titolo acquisito regolarmente e senza alcun "aiuto", perché nulla ha pagato!! Si tenga presente che al concorso i bocciati sono stati più della metà dei partecipanti, compresi i sissini, i quali poi, grazie al corso di specializzazione, sono stati premiati ed abilitati, come se per incanto abbiano acquisito quella bravura che al concorso non hanno dimostrato.

Ministro Moratti, Lei ha creato il caos nella scuola ed ha messo uno contro l'altro tanti giovani laureati, commettendo un'ingiustizia vergognosa ed indegna di un Paese civile. Per emendarsi e mettere ordine dovrebbe annullare sia i 30 sia i 18 punti, abbuoni inutili e concessi per la prima volta nel mondo della scuola. Dovrebbe riconoscere ad ogni insegnante, com'è giusto, solo i punteggi meritati con le prove dei concorsi ordinari; così tutti, ugualmente abilitati, non potrebbero accampare altri diritti all'infuori di quelli guadagnati onestamente con gli esami di abilitazione.

Maria Lofino

Ostuni (BR)